Uscita dai debiti semplificata e sconto sulle bollette elettriche

Decreti ristori. Via libera in Commissione al Senato alle ultime modifiche: rimborsato dallo Stato il 50% degli sconti sugli affitti, equo compenso per le consulenze sul superbonus, pacchetto giustizia

Marco Mobili

roma

Via libera delle commissioni Bilancio e Finanze di Palazzo Madama ai quattro decreti ristori. Con una maratona notturna e una lunga trattativa tra Governo e opposizioni, i due relatori Mauro Maria Marino (IV) e Vincenzo Presutto (M5s) domani potranno presentare all'Aula del Senato gli oltre 60 correttivi approvati dalle due commissioni, al netto di possibili stralci o modifiche per carenza di coperture della Ragioneria di Stato al momento di predisporre il maxiemendamento per il voto di fiducia di martedì. Per gli emendamenti che puntavano ad ampliare la platea dei codici Ateco da ammettere ai i ristori, nonché per una loro estensione ai liberi professionisti, è tutto rinviato al decreto finale sui ristori atteso per metà gennaio e sostenuto dal nuovo deficit da 20 miliardi già annunciato dal Governo. Niente da fare nemmeno per il tentativo di permettere ai Comuni di esentare dalla Tari le attività chiuse nelle zone rosse e arancioni. Gli sconti restanio impossibili. L'Esecutivo, come impegno, è già pronto con il voto di fiducia di martedì ad accogliere tutti gli ordini del giorno che hanno sostituito questi correttivi sui soggetti da ammettere agli indennizzi. Con il via libera a un emendamento presentato da Fi per le attività maggiormente colpite dalle misure anti Covid nelle aree rosse e arancioni arrivano altri 110 milioni di euro.

Non mancano comunque le novità. Tra queste di maggior rilievo è il correttivo del M5S (primo firmatario il presidente della Bilancio,

Daniele Pesco) sul sovraindebitamento. Si tratta di un articolato pacchetto di correttivi alla legge n. 3 del 2012 con cui si anticipano alcune misure del codice sulle crisi di impresa e sull'insolvenza per sostenere famiglie e imprese in difficoltà con la crisi economica. Si anticipano, rispetto all'entrata in vigore del nuovo Codice fallimentare ora fissata al 1° settembre 2021, le procedure familiari che consentono un risparmio in termini di costi di accesso e, conseguentemente, permettono una maggiore soddisfazione percentuale del ceto creditorio, così come l'accesso del consumatore alle procedure proprie del consumatore anche da parte del socio illimitatamente responsabile e astrattamente fallibile (si veda anche il servizio in pagina).

Mutui

Con un intervento sostenuto anche dal sottosegretario all'Economia Alessio Villarosa si estende a tutto il 2021 l'accesso ai lavoratori autonomi e ai professionisti al Fondo Gasparrini per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui per la prima casa. Sullo stesso terreno mutui va segnalato anche il blitz dei 5 Stelle sul fondo di garanzia per i mutui prima casa. Un emendamento sempre a firma Pesco, già presentato senza esito al Dl Covid, punta a rivedere la platea del Fondo cancellando l'esclusiva (per trasformarla in una mera priorità) a favore delle categorie a maggiore rischio di instabilità economica. Si tratterebbe di un ritorno al passato, alla gestione che la Corte dei conti aveva criticato nel 2019 perché i soggetti più deboli rientrarono solo marginalmente tra i beneficiari.

Affitti scontati

Come anticipato ieri su queste pagine sarà lo Stato a restituire il 50% dello sconto che i proprietari di immobili concederanno ai loro inquilini in difficoltà con il pagamento degli affitti. In sostanza i proprietari che affittano immobili ad uso abitativo e non sono in regime di cedolare secca potranno vedersi restituire dall'agenzia delle Entrate il 50% dello sconto che vorranno applicare ai propri inquilini sui canoni. Lo sconto potrà raggiungere i 1.200 euro l'anno, quindi con un taglio di 200 euro al mese il proprietario ne recupererà 100 su ogni pigione.

Superbonus con equo compenso

Arriva l'applicazione dell'equo compenso per tutti professionisti chiamati a partecipare alle operazioni di riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli edifici sostenute dal superbonus del 110%. Sarà il ministro dello Sviluppo, d'intesa con il collega della Pa, a garantire le misure di vigilanza sulla correttezza delle parcelle applicate a contribuenti e imprese, segnalando eventuali violazioni, all'Agcom.

Imprese e professionisti

Novità di rilievo per professionisti e imprese. I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati invia eccezionale per la crisi da Covid-19 e diversi da quelli esistenti prima dell'emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, non concorrono al reddito imponibile ai fini delle imposte dirette (Irpef e Ires), dal valore della produzione ai fini dell'Irap e ai fini della determinazione del rapporto per gli interessi passivi.

Bollette elettriche e credito

Sconti in arrivo per le bollette elettriche di imprese e professionisti. Con un emendamento sottoscritto da tutto il gruppo della Lega nel 2021 sarà ridotta la spesa delle utenze elettriche connesse in bassa tensione diverse dagli usi domestici e che, al 25 ottobre scorso, hanno la partita Iva attiva e dichiarano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai codici Ateco riportati negli allegati ai decreti ristori , almeno per le voci della bolletta identificate come «trasporto e gestione del contatore» e «oneri generali di sistema».

Contributi e occupazione

Più tempo per chi è in ritardo con i versamenti dei contributi volontari Inps: sono considerati validi e possono essere effettuati entro i due mesi successivi e comunque entro il 31 dicembre 2020. Decontribuzione triennale per l'apprendistato. Per incentivare l'occupazione giovanile nel 2021 per i contratti di apprendistato di primo livello è riconosciuto ai datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove uno sgravio contributivo del 100% della contribuzione per i periodi

maturati nei primi tre anni di contratto, fermo restando il livello di aliquota del 10% per i periodi contributivi maturati negli anni di contratto successivi al terzo.

Comuni

Oltre ad altri tre mesi di sospensione della Tosap e della Cosap, viene rilanciata la cosiddetta norma «spagnola» per sostenere gli investimenti degli enti locali in progetti di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. I Comuni potranno utilizzare queste risorse per dotare le strutture pubbliche, compresi gli istituti scolastici, di infrastrutture all'avanguardia in grado di facilitare la didattica a distanza o di implementare l'offerta di servizi pubblici tecnologici e digitali destinati alla collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Mobili